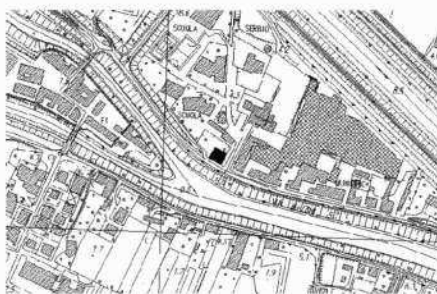


PD 070

Villa Martinengo

Comune: Bovolenta
Via Giuseppe Mazzini, 5

Irrv 00000490 Ctr 147 SE



La villa fu costruita nel Seicento dalla famiglia Martinengo, poco discosto dalla parrocchiale di Bovolenta, affacciata alla confluenza tra i canali di Cagnola e di Pontelongo. Si affaccia per due lati su strada mentre i restanti si aprono nella corte interna. I prospetti differiscono di molto, essendo decisamente aulico e pubblico quello prospiciente alla principale via: quella acquea, più semplici i rimanenti.

L'edificio è a tre piani, scanditi da lisce cornici intonacate marcapiano, con cornice di gronda modanata, che si trasforma a dentelli nel fronte principale, dalla quale si alza la copertura in coppi a quattro falde; l'apparato decorativo seicentesco inizia già qui con la presenza delle due alte cuspidi piramidali ai lati del fronte a sud.

I prospetti, ad est e ad ovest, presentano simmetrica forometria nel sottotetto illuminato da quattro finestre per lato, e nel piano nobile aperto in una porta finestra archivoltata, su balcone in pietra con ringhiera in ferro, alla quale sono accostate due finestre rettangolari, ad impegnare la partitura centrale. A tale trifora si aggiungono altre due aperture ai lati, assiali rispetto alle finestre del sottotetto. Il piano terra, pur se con evidenti modificazioni dovute al variare delle fruizioni dell'immobile, ripete lo schema forometrico superiore. Il fronte ad est mostra il balconcino al piano nobile sostituito da profonda terrazza, sostenuta da una loggia con arco su colonnina, elevata sopra il pianerottolo d'accesso al portale del pian terreno; il fronte ad ovest ha un corpetto aggiunto, in corrispondenza della stanza verso la strada, coperto da terrazza. La lettura del fronte principale, pur se danneggiato, mostra un impianto decorativo di alta qualità ottenuto attraverso l'uso dell'intonaco a marmorino alternato alla forometria.



66

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1966/08/19

Dati Catastali: F. 7, sez. U, m. 152



La facciata è divisa in nove partiture definite da bugne lisce intonacate, che si elevano dal piano terreno come lesene, sino alla cornice del tetto. All'interno di tale partizione si aprono, in un gioco di vuoti e pieni, finestre e tamponamenti ciechi. Il piano terreno si apre con portale al centro, due finestre affiancate, doppia partitura occupata da porte, altra partitura con finestra. Il piano nobile ha serliana centrale, finestre affiancate, nicchie, ancora finestre. La serliana è aperta su balcone in pietra a colonne sorretto da mensole, mentre il disegno della porzione superiore, arco tra rettangoli, si ripete nel gioco tra paramento liscio e catino delle nicchie ai lati. Il sottotetto ha campo cieco in mezzzeria, doppia finestra ai lati, campo cieco in corrispondenza delle nicchie sottostanti, finestre.

Il salone centrale del piano nobile mostra una decorazione molto studiata: il soffitto è campito da riquadrature a stucco affrescate all'interno, nelle pareti partizioni con finte architetture inquadrano le porte di accesso, alle stanze laterali, con sovrapporta affrescato.



Il salone centrale
Vista della villa da sud
Veduta del fronte principale dall'argine del canale di Bovolenta